

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 1 (1997)

Artikel: La parentela della famiglia Paleari di Morcote con le famiglie Avanzini e Visconti di Curio
Autor: Alther, Ernesto W.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1047789>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ernesto W. ALTHER

LA PARENTELA DELLA FAMIGLIA PALEARI DI MORCOTE CON LE FAMIGLIE AVANZINI E VISCONTI DI CURIO

Nel nostro volume sulla storia di Curio (1) sono state studiate 35 famiglie di questo comune (cittadini patrizi, attinenti e domiciliati) tutt'ora presenti, quanto quelle estinte dal 1394. Così pure per quelle della frazione di Bombinasco.

Dal 1394 si rilevano famiglie i cui rappresentanti daranno nei secoli successivi un'impronta tangibile al villaggio e ai suoi dintorni.

La famiglia Avanzini

Una delle più antiche famiglie di Curio e della Pieve d'Agno è quella degli Avanzini.

Gli Avanzini di Curio sono in via di estinzione. All'inizio del XV secolo un ramo si stabilisce a Bombinasco e continua a svilupparsi indipendentemente.

Tra il 1416 e il 1649 questa famiglia ha fornito una serie di notai che non è tuttavia stato possibile ordinare genealogicamente. Solo in un caso si è potuta ricostruire, a partire dal 1594, la discendenza di un loro ramo; si tratta di quello di Giovanni Maria Avanzini, figlio di Pietro, da Curio, ricordato per la prima volta nel 1594/96 e già deceduto prima del 1608, attivo in qualità di notaio tra il 1596 e il 1603. Egli aveva due figli, il maggiore dei quali – Tommaso – (citato dal 1596) è documentato come notaio dal 1603 al 1649. Il figlio minore Giovanni Antonio, citato fra il 1608 e il 1644, ha a sua volta quattro figli: Carlo, Domenico, Cristoforo e Orazio.

Di essi, Domenico, doveva già essere sposato prima del 1689; il suo figlio unigenito Giacomo si unisce in matrimonio nel 1709 con Lucia Giovannini di Domenico. Da questi nasce Giuseppe (1718-1806) marito nel 1742 di Rosa Lucia Pedrotta fu Marc'Antonio, che nel 1772 diventa Co-Reggente della Magnifica Pieve d'Agno. Malgrado che da essi siano nati sette figli, soltanto Giuseppe, nato nel 1754 e attivo per molti anni in Peru – fino al 1797 – in qualità di medico oculista, assicura la discendenza di questo ramo degli Avanzini sposandosi nel 1805 a Viggiù, a 51 anni di età, con Marianna Marinoni fu Battista.

Dal matrimonio Avanzini-Marinoni nascono fra il 1806 e il 1812 tre figlie e un solo figlio, Pietro Giovanni Battista, dottore in medicina e Vicesindaco di Curio. Egli sposa nel 1836 Marianna Visconti (1807-1887), dalla quale ha un unico figlio, Pietro Giuseppe (1848-1896), ultimo della lunga serie dei notai Avanzini. È avvocato, deputato e Presidente del Gran Consiglio, brillante scrittore e benefattore dell'Asilo infantile di Curio.

Pure lui si accasa nel 1882 nella famiglia Visconti sposando Antonietta Visconti fu Carlo. Con il loro unico figlio Pietro Adeodato (1889-1973) si estingue anche quest'ultima linea degli Avanzini. Egli sposa nel 1923 la vivente Marianna Caterina (detta Annita) Avanzini, appartenente ad un'altro ramo della famiglia pure in via di estinzione, che ha raggiunto la veneranda età di 97 anni.

Ulteriori notizie concernenti questa famiglia si trovano nella citata monografia (1). La storia dei Notai Avanzini e l'inventario delle abbreviature dei loro rogiti sono riportati alle pagine 148 e da 287 a 389.

Qui si può anche rilevare come pure le famiglie Crasso, Soldati e Barete si siano imparentate – fra il 1490 e il 1520 – con diversi rami degli Avanzini (cfr. pagine 108/109): nel frattempo esse sono tutte scomparse.

La famiglia Visconti

I risultati della nostra ricerca collimano con quelli di Virgilio Chiesa (2). La provenienza della famiglia Visconti è dal comune di Croglia; prima del 1600 la famiglia portava il cognome «del Ronco». Nel 1961 Chiesa giunse alla seguente conclusione:

«Gli ascendenti dei Visconti abitavano al Ronco di Croglia. Un Gasparino del Ronco, figlio di Petronio, sposò (1536) Giovanna di Antonio fu Vincenzo

Un suo figlio Morando divenne sacerdote l'8 luglio 1616; con istrumento a rogito del not. Andrea Casagrande istituì a favore dell'oratorio (della Madonna del Piano) un beneficio abbastanza largamente dotato. Per la prima volta nell'istrumento (Archivio vescovile di Lugano) a fianco del nome Morando appare de Vicecomitibus, de Visconti. ... E l'adottarono pure i suoi congiunti, assumendo lo stemma dei Visconti di Milano!».

Secondo i registri dei battesimi e dei matrimoni anche gli altri cinque figli di Gasparino del Ronco presero il cognome Visconti. Così nel giro di una generazione il cognome della famiglia «del Ronco» mutò in Visconti. Il capostipite dei Visconti di Curio è Carlo, di Barico. Sua moglie, nata a Barico nel 1623, è morta a Curio nel 1710, a 87 anni. Uno dei figli di Carlo, Giovanni Pietro 1670-1745, sposa nel 1696 Angela Giovannini fu Giovanni, quasi unica erede dell'eredità lasciata dal padre e dà inizio al ramo dei Visconti di Curio.

Carlo (+ 1755), terzo figlio nato dal matrimonio Visconti-Avanzini, sposa nel 1741 Domenica Maricelli di Bedigliora: da questi coniugi discendono i figli Placido (1741-1823) e Pietro Santo (1752-1819), emigrati in Russia rispettivamente nel 1784 e 1787 ed attivi a Pavlovsk in qualità di architetti al servizio di Caterina II e Paolo I.

Pietro Santo (detto Santino) e la sua sposa Maria Angela Antonietti di Astano hanno una figlia e due figli: Carlo Giovanni (1772-1850), parroco di Curio, e Giovanni Antonio (1782-1875), perito del Comune di Curio nel 1854 e fondatore del Legato dei poveri infermi nel 1863. Soltanto suo figlio Carlo (1823-1900) ha continuato la discendenza della famiglia. Egli era dottore medico, laureato presso l'Università di Pisa: un buon medico e uno scrittore arguto. Nel 1876-79 si trasferisce con l'intera famiglia a Stabio: sua moglie è Caterina Paleari (1837-1916) fu Giuseppe, di Quartino ma originaria di Morcote. Entrambi i figli maschi di questa numerosa famiglia (nove persone) morirono senza discendenza. Un fratello di Carlo, Pietro Santo (1811-1866), si stabilisce invece a Milano: dei suoi discendenti, domiciliatisi in seguito a Losanna, sopravvive oggi a Curio solo Mauro Francesco (n. 1922), con il quale si estingue definitivamente la famiglia Visconti.

Una figlia di Carlo Visconti (1823-1900), Maria Antonia detta Antonietta, sposa nel 1882 quel Giuseppe Avanzini (1848-1896) già ricordato nel capitolo dedicato a questa famiglia.

Placido Visconti (1741-1823) ha avuto tre figli, stabiliti in Russia e attivi in qualità di architetti. Davide Luigi (1768-1841) riceve come architetto il diploma di nobiltà; suo figlio Alessandro lavora al Ministero degli esteri e suo nipote, pure Alessandro (1839-1888), segue la carriera militare fino al grado di generale. Con il pronipote Eugenio (n. 1865) si perdono le tracce di questo ramo. Si sa che nel 1914 fu corriere di gabinetto del Governo verso a Berlino, Vienna, Roma, Parigi, Londra.

Carlo Domenico (1775-1852) è il costruttore del Ponte Visconti nel giardino inglese del Palazzo imperiale di Pavlovsk; ritornato a Curio, è cofondatore della locale Scuola di Pavlovsk; ritornato a Curio, è cofondatore della locale Scuola di disegno.

Una delle sue due figlie, Marianna (1807-1887), sposa Pietro Avanzini (1807-1891), già menzionato avanti sotto il capitolo dedicato alla sua famiglia. Dei cinque figli maschi di Carlo Domenico solo uno ha continuato la discendenza di questo ramo, estintosi tuttavia con Salvatore Placido (n. 1915), deceduto in Cile.

Alle pagine 310-326 del colume sono descritte in dettaglio le vicende dei personaggi sopra ricordati, come pure quelle degli altri rami dei Visconti di Curio. Le tavole genealogi-

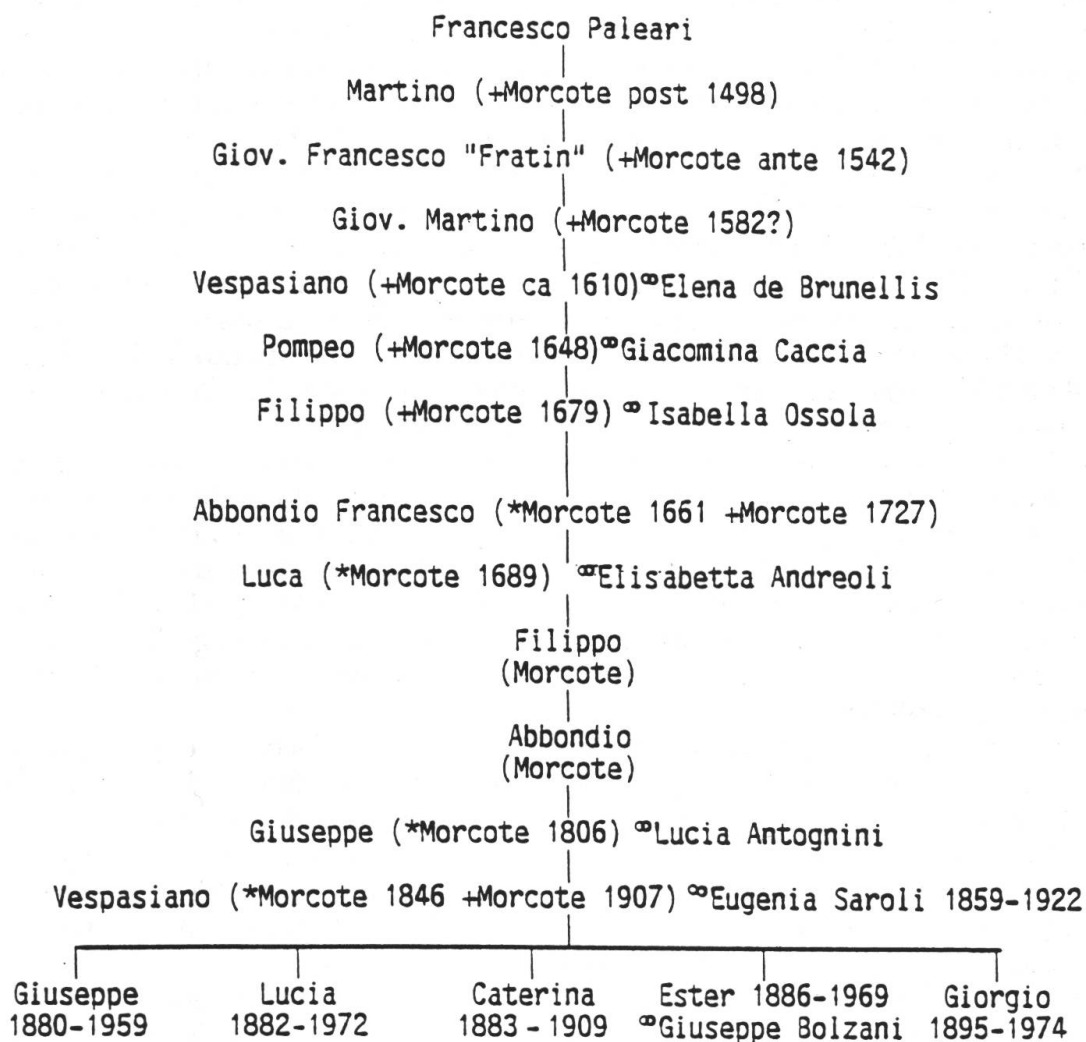
che indicano anche i rapporti familiari tra le citate famiglie Avanzini e Visconti di Curio con i Paleari di Morcote.

La famiglia Paleari

Al momento di andare in stampa con la nostra monografia (1) non era conosciuta la locazione dell'archivio della famiglia Paleari. Solo alla fine del 1996 sono entrato in contatto con gli attuali esponenti di questa distinta famiglia.

L'autore è quindi grato al Dottor Piero Bolzani, discendente dei Paleari, per avergli messo a disposizione con cortesia e signorilità l'archivio familiare a Morcote. Attraverso il Dott. Bolzani ho preso conoscenza dei lavori di Marino Viganò, che studiano le figure degli ingegneri militari Paleari Fratino di Morcote.

Il contributo più recente (3) (4) comprende nella sua seconda parte la genealogia della famiglia Paleari Fratino, che permette di chiarire i rapporti di alleanza tra questa famiglia morcotese e le due di Curio che abbiamo ricordato. Il ramo familiare estratto dall'albero genealogico del Viganò si presenta – fino alla sua estinzione nel 1974 – come segue:



Da questa genealogia risulta inoltre come, dal matrimonio di Giuseppe Paleari con Lucia Antognini, accanto a Vespasiano (1846-1907), figurano altre tre sorelle: Ester (1837-1904) sposa Emilio Pedrolì di Brissago; Rosa (1844-1907) vive nubile e Caterina (1837-1916) sposa il 21 giugno 1859 Carlo Visconti; entrambi i figli nati da questa unione sono morti senza posterità. Anche questa linea dei Visconti si estingue nel 1903, come già ricordato qui avanti.

Delle sette sorelle è stata Maria Antonia (1863-1905) ad andar sposa nel 1882 a Giuseppe Avanzini e a stabilire così il legame di parentela fra i Paleari e gli Avanzini e Visconti.

Questa parentela risalta pure dalla prossima tavola genealogica degli ascendenti di Pietro Adeodato Avanzini (1889-1973).

Ulteriori ricerche postume effettuate nell'Archivio Paleari e a Curio durante gli scorsi 4 anni richiedono ora il rilevamento e la pubblicazione dei «*corrigenda*» della citata monografia su diverse pagine, tanto quelle riguardanti il testo, quanto quelle concernenti le leggende delle figure. Queste correzioni seguono alla fine di questo lavoro.

Curio/S. Gallo, 15 maggio 1997

NOTE:

(1) Ernesto W. Alther e Ermanno Medici, Curio e Bombinasco dagli albori. La Terra, La Gente, Il Lavoro. Locarno, 1993

(2) Virgilio Chiesa, Lineamenti storici del Malcantone, 271. Lugano-Mendrisio, 1961

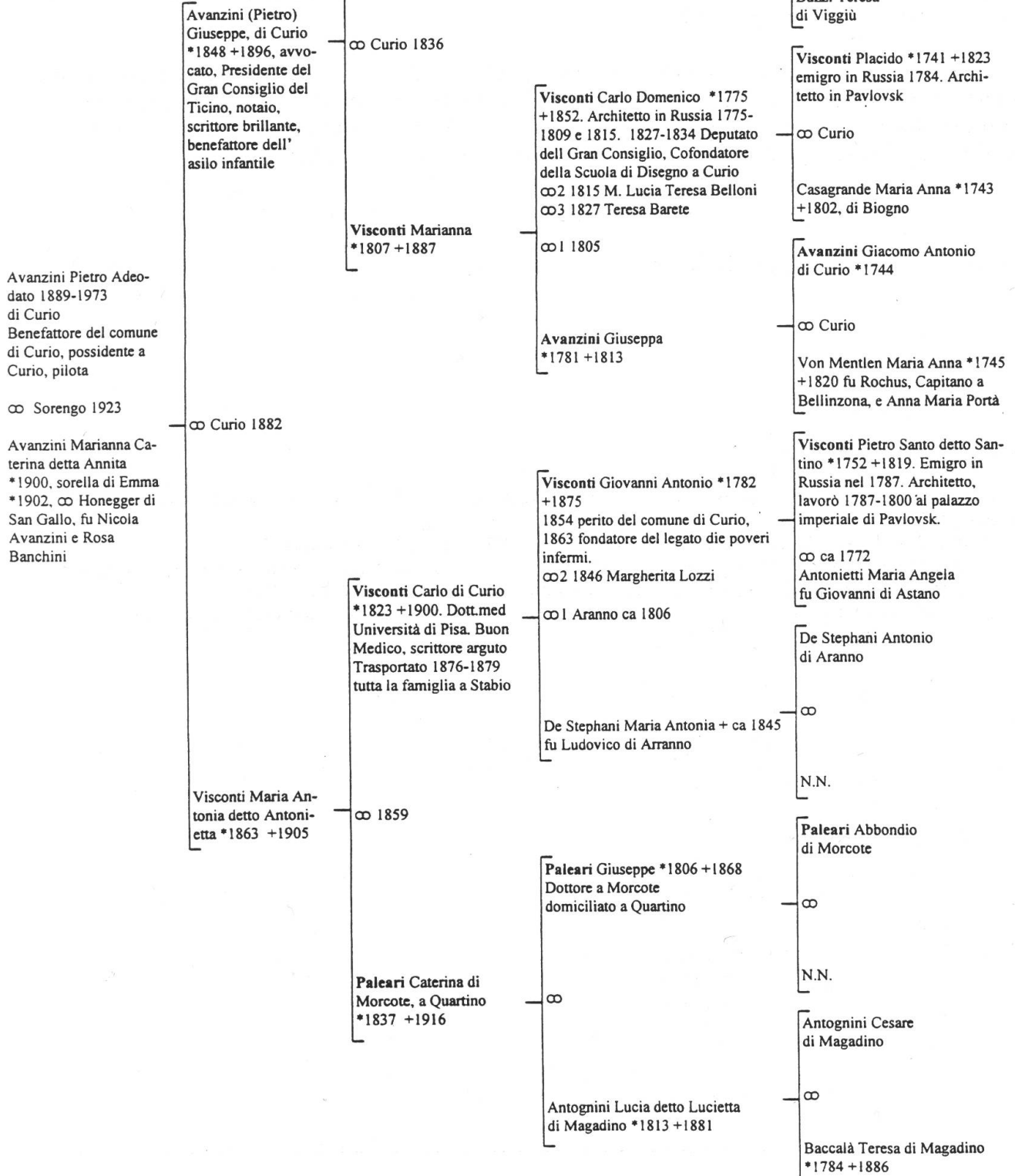
(3) Marino Viganò, I lasciti degli ingegneri militari Paleari Fratino da Morcote nelle carte dell'Archivio diocesano di Lugano. Carte che vivono. Studi in onore di Don Giuseppe Gallizia. Locarno, 1997

(4) ..., «El Fratin mi inginiero», I Paleari Fratino. Libero Casagrande Editore, Bellinzona, in stampa

Pietro Adeodato Avanzini
1889-1973

Tavola degli antenati

Parentela fra i famiglie
Avanzini, Paleari
e Visconti



APPENDICE:

CORRIGENDA ALLA MONOGRAFIA «CURIO E BOMBINASCO DAGLI ALBORI»
(le cifre si riferiscono alle pagine del volume)

- 105 L'Armonia di Curio nel **1978**
- 113 1.a colonna, in fondo: cancellare le due righe (vedi pag. 110).
- 118 Il cognome dell'Americano da Philadelphia è **Callaway**.
No. 4 Luciana Gianola, No. 7 Silvia Corti, No. 30 Renata Ballerini.
- 139 5.a colonna: Costantino ***1913**
4.a/5.a Lucia *1874, madre di Tisbe, detta Luigina, ∞* a Milano 30.9.1894
+27 agosto 1957, perpetua presso Don Fernando Andina a Pura e a Massagno.
- 142 2.a colonna: aggiungere il figlio Ferdinando Pietro *15 ottobre 1841 +18 agosto 1879, il primo telegrafista a Curio, a sostituire Battista 1838-1921
Battista *1838 +1921 ∞ 1869 Costanza Brignoni di Breno *1849 +1929, a sostituire Ermenegildo
- 144 2.a colonna: manca la figlia **Maddalena** 1837-1900 (vedi pag. 232, 4.a colonna)
- 164 3.a colonna: *1841 ∞1867 Rosa Delmenico di Novaggio *1844 +1919, figlia di Carlo.
- 192 paragrafo 2°, linea 7/8: vedi tavola **I**;
paragrafo 4°, linea 3/4: ... il capostipite di **cinque** rami;
4.a colonna: Maria Luigia detta Caterina *1884 +1966
- 194 19.a riga: sostituire tavola 4 con tavola **I**.
37.a riga e seguente: ...°
sostituire le ultime 11 righe:
Il figlio più giovane di Francesco, Placido Paolo Luigi 1830-1906 (vedi tavola 2), che nel 1855 si unì in matrimonio a Florinda Gerosa, è il capostipite di 5 rami in parte ancora fiorenti: quello di Isidoro 1892 e figlio Adriano 1926, quello di Florindo 1895 e figlio Floro; di Alberto 1902 e figli Giovan Battista 1930, Gastone, 1931, sindaco a Curio dal 1956 al 1961, Giuseppe 1935. Attuale presidente del patriziato di Curio (vedi pagg. 200 e 201, tavola 5); Benedetto con il figlio Erich (vedi tavola 6) e di Arnoldo 1913 e figlio Gianrico (vedi tavola 5).
- 200 3.a colonna: Alberto Placido Giovanni *1920 +1985
- 201 3.a colonna: Teodolinda *1896 +1934 ∞ 1924 Paolo von Wyl
- 202 3.a colonna: Guido Battista *1927 ... ∞ 1957
- 211 4.a colonna: Arturo Spartaco ... maestro a Faido e Lugano, + La Chaux de Fonds
- 215 3.a colonna: (Famiglia Gerosa) Serafina *1820 +**1901**; Pietro Giacomo ∞**1848**
- 219 Le due fotografie (Silvio e Pietro Giamboni) sono in alto.
- 222 4.a colonna: David Giovanni *Astano 1980.
- 224 1.a colonna, riga 28: sostituire Thomas con **Tomaso**.
- 232 3.a colonna: Domenica
Salvatore *1828 + 15 gennaio 1882;
4.a colonna: ∞ 1873 Maddalena Galletti e Lucia Notari *1808 + 1872.
- 233 4.a colonna: 16.a linea: ***1959**. 21.a riga: *1954 di **Dagmarsellen**.
- 314 2.a colonna, ultimo paragrafo: Dalla **tavola 4** ...
- 317 leggenda per gli sposi in basso: Cesare Antognini di Magadino, marito di Teresa Baccalà di Magadino *1794 + 1886.
- 322 1.a colonna: Salvatore Angelo Visconti (1855-1938). Nel 1890 in Egitto, poi in Brasile Adriana Victoria Visconti, figlia di Salvatore Placido, (*1915) con i due figli, Pedro Manuel (*1964) e Jorge Andreas (*1966) e il padre Placido.
- 324 4.a riga: Maria Dionigia; levare le date 1889-1973.
- 325 2.a colonna: Placido (1817-1886) e Pietro (1827-1900) invertire le date;
3.a colonna: Salvatore Angelo *1855 + 1938, 1890 in Egitto e Brasile
- 355 2.a colonna, leggenda: ... 1942. **Enrico (detto zio Pin)** con sua sorella

(*) Il volume può essere acquistato presso la Cancelleria Comunale di 6986 Curio (prezzo speciale per i membri della SGI: Fr. 75.-)